



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Taranto

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

RELAZIONE DEL TESORIERE

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Taranto, al suo primo anno di attività, dopo aver attuato una severa politica di razionalizzazione e contenimento dei propri costi di gestione, riducendoli al minimo essenziale per il funzionamento della propria struttura interna, nell'anno 2014 ha tuttavia garantito ed incrementato i servizi offerti ai propri iscritti, programmando e realizzando una notevole serie di iniziative utili alle nuove esigenze che ogni collega vive in questo particolare momento della propria attività professionale.

Per l'anno 2015, il Consiglio dell'Ordine ha confermato la volontà di mantenere inalterata la quota di iscrizione a 250,00 euro, da corrispondere, come quest'anno, in unica soluzione o in doppia rata (non maggiorata) entro fine gennaio e fine maggio. Verranno confermate le agevolazioni previste nel 2014 per i colleghi alla prima iscrizione ed alle colleghe neo mamme per l'anno solare in corso, vista la loro oggettiva difficoltà professionale legata alla loro specifica condizione. Oltre ciò il Consiglio ha in animo di estendere le agevolazioni anche ad altre categorie di iscritti, come ad esempio i coniugi entrambi iscritti al nostro Ordine, nella volontà, già espressa lo scorso anno, di divenire davvero struttura di supporto dei nostri iscritti.

Come tutti voi sapete, la normativa ha imposto dal 1° gennaio 2014 **l'obbligo per la formazione e l'aggiornamento professionale** per tutti gli architetti iscritti agli Ordini. Il nostro Ordine è riuscito, con un grande lavoro del Consiglio e della Segreteria, a garantire per tutti gli iscritti al nostro Ordine la possibilità di acquisire i crediti richiesti, attraverso l'organizzazione diretta di oltre 40 eventi formativi, incontri, seminari, workshop, corsi, mostre ecc..., permettendo ad ogni collega l'acquisizione dei crediti formativi minimi previsti dalla normativa. L'attività formativa non ha gravato sulle casse dell'Ordine e per espressa volontà del Consiglio, tutti gli eventi promossi sono stati, tranne in un paio di

eventi dove è stato richiesto un contributo spese “simbolico”, erogati a titolo assolutamente gratuito. Tuttavia per garantire e migliorare l'intera attività formativa e per confermare la nostra volontà di non gravare ulteriormente sulle tasche dei nostri iscritti, abbiamo previsto per la formazione una quota di € 2.500,00 che ci permetteranno di coprire anche eventuali spese di gestione.

Nel 2014 con un enorme sforzo organizzativo e con il grande contributo di molti colleghi, il nostro Ordine, unico in tutta Italia, ha realizzato dal mese di giugno la “**Festa dell'Architetto**”, oltre un mese e mezzo di eventi che a Taranto e nella intera provincia hanno promosso la figura professionale dell'architetto, i nostri temi, le nostre proposte per il territorio. Questa serie di eventi non hanno gravato sul bilancio dell'Ordine in quanto totalmente autofinanziati grazie alle numerosissime sponsorizzazioni che la commissione organizzatrice è stata in grado di recuperare.

La difficoltà nel riscuotere tutte le **quote** di iscrizione in tempo utile contribuisce a rendere davvero complessa la gestione dell'attività l'Ordine.

Vorrei qui ricordare che la sentenza n. 405/2005 della Corte Costituzionale ha sancito che gli Ordini Professionali sono Enti Pubblici Nazionali e che i **finanziamenti** di cui dispongono sono pubblici in quanto tratti dalla collettività amministrata in forza di un potere impositivo riconosciuto per legge.

Le principali entrate scaturiscono dalle **tasse d'iscrizione** e dai contributi versati (**quote**) dagli iscritti in forza della potestà impositiva conferita agli Ordini mediante le leggi istitutive.

Tali entrate hanno carattere tributario e sono riconducibili ai principi di cui all'art. 23 della Costituzione. Infatti l'art.2 della L. 259/1958 equipara i contributi obbligatori imposti dagli enti ed iscritti nei propri bilanci alle **imposte** ed alle **tasse** richieste dall'Amministrazione statale.

Per fare fronte a questo problema, per il ossequio alla legge e per un doveroso senso di rispetto nei confronti dei colleghi che puntualmente e con precisione onorano l'appuntamento con il pagamento della quota annuale di iscrizione, il Consiglio dell'Ordine ha da tempo avviato una campagna di recupero crediti con apposita società di riscossione oltre all'avvio dei conseguenti ed obbligatori provvedimenti di natura disciplinare.

Il recupero delle quote ancora mancanti ci permetterà di saldare nei prossimi anni le quote non pagate al nostro Consiglio Nazionale per gli anni 2012 e 2013, e per le quali è in fase di completamento un apposito piano di rientro da attuarsi possibilmente entro

questa consiliatura. Intanto per l'anno 2014, il nostro Ordine ha ripreso il regolare pagamento della quota iscritti al CNAPPC.

Fino a quest'anno, alcune spese di gestione dell'Ordine quali il fitto della sede, le utenze, i materiali di consumo, i costi di manutenzione ordinaria, i costi per la pulizia e gli abbonamenti, sono stati gestiti attraverso un apposito trasferimento di Bilancio alla Fondazione Archi.TA. Per l'anno 2015 tutte le suddette spese rientreranno in capo all'Ordine.

Così come già confermato nella relazione del Bilancio di previsione per l'anno 2014, la **Fondazione**, a partire dall'anno 2015, così come previsto al momento della sua costituzione, dovrà fare fronte autonomamente ai propri costi di gestione e dividere con l'Ordine esclusivamente le spese relative al personale e attivare tutte le proprie risorse per creare utili da reinvestire in nuove attività culturali e professionali per gli iscritti al nostro Ordine professionale. Pertanto, nel Bilancio di previsione 2015 la quota di Bilancio che l'Ordine trasferisce alla Fondazione Archi.TA è di € 14.000,00 (40.000 nel 2014). Nello specifico si tratta di € 13.000,00 per il pagamento del 50% dello stipendio dell'unico dipendente della Fondazione (la cui attività e mansioni sono svolte sia per l'Ordine che per la Fondazione) e circa € 1.000,00 per il pagamento del 50% della quota dell'affitto dei macchinari della Fondazione.

Analizzando più nel dettaglio le principali voci di Bilancio che troverete nel documento in allegato, si può sinteticamente riassumere quanto segue:

A fronte di entrate previste per **€ 177.150,00** (costituite principalmente dalla quota annuale di iscrizione, dalla quota dei nuovi iscritti e dai diritti di segreteria per il rilascio pareri) il Bilancio di quest'anno prevede uscite per **€ 177,141,20**.

In particolare, gli aspetti più rilevanti riguardano.

Per la voce "*Quota contributi associativi a favore CNA*", la stessa comprende anche i trasferimenti non ancora versati e che saranno oggetto del piano di rientro già accennato. Si ricorda che nella quota incassata dall'Ordine da ogni iscritto vi sono comprese € 34,00 di competenza del CNAPPC, che sono poi da trasferirsi al Consiglio Nazionale. Si fa notare che la quota prevista per il 2015 è di € 32.291,20 (€ 23.000,00 quota 2015 + € 9.291,20 conguaglio 2014)

Per la voce "*spese di assicurazione*" sono confermate le spese riguardanti le assicurazioni per garantire l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine e del neo istituito Consiglio di Disciplina.

Per la voce *“Fondazione Ordine Architetti”* la stessa prevede, come già specificato, un trasferimento ridotto di € 14.000,00.

Altre voci di Bilancio hanno visto ridurre l'entità della previsione di spese per ottimizzare ogni costo di gestione dell'attività dell'Ordine.

In conclusione, nonostante le attività svolte siano sempre in continuo aumento, il Consiglio dell'Ordine si è impegnato da subito per attivare tutte quelle serie di economie volte a ridurre tutti i costi di gestione. Un esempio su tutti: da qualche anno, in quanto Ente pubblico non economico, l'Ordine ha ottenuto di accedere alla Centrale acquisti della pubblica amministrazione (Consip). Come risultato immediato vi è stata una rilevante riduzione dei costi per utenze e per gli acquisti in genere. Ciò ha permesso di ridurre sensibilmente, rispetto agli anni passati, l'entità delle previsioni di spesa per una serie di voci di costo. Anche ciò permetterà al Bilancio dell'Ordine di mantenere quanto più possibile invariata nei prossimi anni la quota di iscrizione, fornire sempre nuovi servizi ed agevolazioni, venendo così incontro alle esigenze dei colleghi in un momento in cui la nostra professione vive oggettive difficoltà e radicali ripensamenti del proprio ruolo nella società.

Il tesoriere
arch. Guerrino Faidiga